



# MONTI E VALLI

Anno 58° - n. 11/2003 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 11 numeri: € 3,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

**COMITATO DI REDAZIONE:** Paolo Bonzanino - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane - Spedizione in abbonamento postale - 45%  
Art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - D.C. - D.C.I. Torino - N° 11/2003



**Orari di segreteria:**  
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30  
E-mail: [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
Web: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO  
DICEMBRE 2003

## Il valore aggiunto del CAI

di Marco Lavezzo

Come già annunciato sul recente numero di ottobre, è stata finalmente inaugurata l'Area Documentazione al Monte dei Cappuccini, che raccoglie biblioteca, archivi, fototeca, film, video, iconografia. Tra le varie manifestazioni legate all'evento, si è anche celebrato il 5° incontro di "BiblioCAI", che raduna i bibliotecari delle Sezioni e Sottosezioni del Club.

Il Presidente della Commissione Biblioteca Nazionale, Annibale Salsa, nel salutare i convenuti, ha posto l'accento sull'importanza della cultura nel CAI: «La conoscenza - ha detto - è il valore aggiunto delle nostre attività. I giovani - ha spiegato Salsa - hanno una conoscenza della montagna effimera e superficiale, così come effimero e superficiale rischia di essere l'approccio agli sport praticati. Il CAI deve aggiungere questo valore, in maniera seria, gradevole, pensando a percorsi didattici e pedagogici che sappiano trasmettere il gusto della conoscenza, per dare un futuro allo spirito autentico del CAI».

Spirito che è solennemente dichiarato nell'art. 1 del nostro Statuto "Il CAI ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne...". Di qui l'importanza delle nostre biblioteche, dei libri che custodiscono la cultura alpina, che ne trasmettono i valori, che diffondono la conoscenza della montagna. Le nostre biblioteche possono davvero essere centro di attrazione per i Soci, hanno certamente la capacità di appassionare i giovani: sono lo strumento migliore per indirizzare tutte le nostre attività. Non a caso il motto di BiblioCAI recita: "una bussola per navigare tra i monti". Una bussola che andrebbe usata sempre, per non perdere la rotta. Non possiamo permettere che i libri di montagna si coprano di polvere: i

libri vanno letti, consultati, studiati.

Le nuove generazioni, anche se a contatto con territori montani e prealpini, non hanno a disposizione gli strumenti per la conoscenza dei luoghi e degli ambienti che frequentano. La montagna delle località turistiche e degli impianti sciistici è vissuta come un'ammaliante parco divertimenti, la montagna dell'abbandono come area marginale, che non desta interesse o curiosità. Da questa considerazione nasce il nostro impegno per il futuro: se accompagnati con sensibilità e competenza in un percorso di scoperta e avvicinamento alla montagna, i giovani possono

soddisfare la loro innata sete di conoscenza e nel contempo avvicinarsi anche alle attività che il CAI propone.

Per fare questo, dobbiamo anzitutto essere noi a recuperare la nostra curiosità, la nostra voglia e capacità di conoscere. Nelle varie attività escursionistiche e alpinistiche l'aspetto conoscitivo e culturale ha spesso trovato uno spazio limitato. Occorre rimediare a questa carenza, individualmente o in gruppo. Utilizzando i libri delle nostre biblioteche, le esperienze e gli interessi dei nostri Soci, perché non proporre nelle

gite CAI il connubio tra conoscenza delle Alpi e sua frequentazione? Potremo così dare il giusto peso alla storia, di cui spesso i luoghi attraversati sono stati teatro, agli aspetti naturalistici, paesaggistici ed architettonici, che ne costituiscono senza dubbio il richiamo più epidermico, alle considerazioni sociologiche ed antropologiche, alla religiosità, alla linguistica e alla toponomastica, per cogliere le sfumature delle diverse popolazioni che abitano le nostre valli, con usi e costumi tra loro difforni.

Esistono già alcune esperienze in merito: gite escursionistiche a tema e gruppi che si occupano in maniera specifica di alcuni aspetti ambientali o culturali. Esperienze interessanti, che ci consentono di vedere la montagna con occhi diversi, di "leggere" un paesaggio, di capire e conoscere, di sviluppare una "curiosità interpretativa" dei luoghi e dei fatti.



Un particolare della sala di consultazione "T. Ortelli" della Biblioteca N.le del CAI (foto: R. Fabrizi)



Perché non farne esperienza comune?

Tra i tanti auguri, che ci scambiamo per le festività di fine anno, vogliamo porgere anche questo: che il 2004 ci porti il desiderio di studiare ed approfondire la cultura del territorio, per soddisfare la curiosità nostra e di chi frequenta le nostre Alpi; per aggiungere i valori della cultura e della conoscenza alla nostra comune passione: la montagna.



Issole Lofoten (foto: G. Rapetta)

## VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative  
di Sottosezioni, Gruppi,  
Commissioni e Scuole*

### Tesseramento 2004

A partire dalla prima settimana di dicembre è possibile iscriversi (rinnovi e nuove associazioni) al CAI per il 2004. Per ragioni legate ai tempi di stampa del notiziario, al momento non è possibile comunicare gli importi delle quote associative, per le quali è previsto – dopo quattro anni senza variazioni – un lieve incremento.

Come consuetudine degli ultimi anni, anche per il 2004 il Museo della Montagna mette a disposizione dei primi Soci che rinnovano l'iscrizione (o che la effettuano per la prima volta) un congruo numero di volumi della collana "Cahiers Museomontagna". L'omaggio, uno a scelta fra i titoli disponibili e fino ad esaurimento scorte, sarà consegnato ai Soci Ordinari che effettuano l'iscrizione presso la Segreteria di via Barbaroux.

Inoltre, a tutti i Soci verrà consegnato il consueto buono di pernottamento gratuito da usufruire in uno dei 20 rifugi custoditi della nostra Sezione, che costituisce di fatto un cospicuo sconto sul costo della tessera.

**ISCRIVERSI AL CAI TORINO CONVIENE!**

### I nostri Soci

Il 23 ottobre la nostra Sezione ha raggiunto l'importante traguardo dei 140 anni di attività ininterrotta: un numero quasi impressionante.

La lunga storia dell'associazione è sempre stata segnata, fin dalla nascita, da difficoltà di vario tipo, ma quasi sempre riconducibili a fattori economici; mai, per capirsi, si sono avuti periodi di crisi legati al numero degli iscritti.

Così è anche oggi. Infatti si può dire che questo anniversario sia caratterizzato dalla prospettiva di nuovi ostacoli sul fronte dei rifugi (entrata in vigore di altre normative e relative spese per gli adeguamenti), e da buone notizie sotto l'aspetto associativo.

Alla data di chiusura del tesseramento, la Sezione di Torino risulta avere in carico 3192 iscritti (sono esclusi dal conteggio i Soci vitalizi, aggiungendo i quali si arriva ad un totale di 3217), cinque in più rispetto all'anno passato. Per il terzo anno consecutivo, quindi, il corpo sociale può essere considerato in crescita, seppur lieve. La percentuale di incremento è certamente irrisoria, ma non va dimenticato che ancora una volta avverse condizioni meteorologiche hanno impedito l'attivazione di alcuni corsi invernali, con conseguente mancanza di nuovi iscritti.

Avere accresciuto il numero di Soci è dunque un apprezzabile successo, il cui merito va anche ascritto ad accompagnatori, istruttori, operatori e volontari vari che con il loro impegno hanno contribuito a promuovere e realizzare iniziative che hanno fatto affezionare i Soci alla Sezione.

### Il punto sui nostri rifugi

di **Marcello Bogetti**

(Coordinatore Commissione Rifugi CAI Torino)

Dopo i massicci interventi di ristrutturazione ed ampliamento dei rifugi "Teodulo", "Vittorio Emanuele II" e "Dalmazzi" di cui si è riferito, sempre succintamente, sui "Monti e Valli" di fine anno 2000 – 2001 – 2002 e per i quali siamo tuttora in attesa di non trascurabili contributi da parte dell'Assessorato al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta, il 2003 è stato dedicato essenzialmente, oltre ad alcuni completamenti per il "Dalmazzi" ed il "Vittorio Emanuele II", ad opere di manutenzione straordinaria e miglioramenti vari di carattere funzionale, con impegni finanziari relativamente più contenuti rispetto agli anni precedenti.

Tali interventi hanno interessato i rifugi "Mezzalama", "Nacamuli", "Benevolo", "Gastaldi" e "Boccalatte". Per quest'ultimo si è dovuto ancora provvedere al ripristino della balaustra di protezione della balconata, resa inutilizzabile da slavina nella tarda primavera, nonché alla riparazione di molteplici danni causati da tentata effrazione. A questo proposito abbiamo dovuto constatare che, per quanto incredibile, assurdo, inimmaginabile, anche in strutture dotate di locale invernale sempre aperto e poste in zone e ad altitudini, come si suole dire, "lontane da Dio e dai Santi", possono avvenire atti vandalici di questo genere.

Di ciò si dovrà tenere conto e pertanto programmare nel tempo opere di messa in sicurezza degli accessi, dei serramenti e così via.

Riprenderemo il discorso al prossimo appuntamento, augurandoci di potervi comunicare esclusivamente notizie liete.

## Comunicato della Redazione

### Foto storiche

La foto pubblicata a pag. 8 del n° di ottobre (un escursionista degli anni '50 in vetta ad una montagna con tanto di bicicletta) ha suscitato una certa curiosità. È nata così l'idea di ripetere saltuariamente la pubblicazione di immagini insolite e/o particolarmente significative, purché rigorosamente d'epoca. Per farlo, però, occorre la "materia prima".

Si invitano pertanto tutti i Soci a frugare pazientemente nei propri archivi fotografici alla caccia di immagini che corrispondano alle caratteristiche menzionate e ad inviare alla Redazione i risultati delle proprie ricerche. Per esempio, qualcuno è in possesso di qualche foto che testimoni l'utilizzo della "mitica" Lambretta che faceva la spola fra il rifugio "Gastaldi" e la stazione d'arrivo della teleferica? Sono anche gradite immagini che riproducano caratteri paesaggistici andati perduti a seguito di mutamenti naturali o artificiali, come ad esempio una veduta della piana del Moncenisio prima della costruzione della diga. Le possibilità sono infinite: ci rimettiamo alla collaborazione dei lettori.

Le fotografie ritenute interessanti saranno pubblicate a titolo gratuito, naturalmente con l'indicazione del proprietario. A richiesta, gli originali saranno restituiti.

## Commissione Attività Alpinistiche

Come consuetudine, la CAA ha organizzato alcuni momenti di approfondimento tecnico per tutti i responsabili di uscite sociali, al fine di favorire la collaborazione fra i gruppi e migliorare la gestione e la sicurezza delle varie attività svolte dalla Sezione di Torino.

### • Neve e valanghe

Lezione teorica: venerdì 12 dicembre 2003

Lezione pratica: domenica 14 dicembre 2003

### • Roccia e manovre di corda

Lezione teorica: venerdì 26 marzo 2004

Lezione pratica: domenica 28 marzo 2004



Il tavolo della Presidenza della 102ª Assemblea LPV. Da sin.: Annibale Salsa, Mauro Marucco, Luigi Coccolo, Roberto Vaglio (ospite), Ottavio Gorret (foto: R. Fabrizi)

## La 102ª Assemblea LPV

Domenica 9 novembre si è svolta a Torino, a cura della nostra Sezione presso il Centro Incontri della Regione Piemonte, la 102ª Assemblea del Convegno LPV. Vi hanno preso parte 114 Delegati presenti di persona, più 68 espressi per delega, in rappresentanza di 82 Sezioni, su 105 aventi diritto.

Pressoché unanime è stato l'apprezzamento per la complessa "macchina organizzativa" predisposta dal CAI Torino, anche grazie alla preziosa collaborazione di una ventina di volontari che hanno permesso di espletare le varie operazioni nel migliore dei modi.

Il Sindaco della Città di Torino Sergio Chiamparino, ospite atteso, non ha potuto presenziare all'apertura dei lavori in quanto trattenuto da un impegno improvviso. Ha invece portato il suo personale saluto l'Assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, il quale ha ribadito la sua stima e la sua considerazione per il Club Alpino Italiano.

Tre sono stati i momenti rilevanti sui quali l'Assemblea, presieduta dal Presidente del CAI Torino Luigi Coccolo, è stata chiamata ad esprimersi: l'approvazione delle proposte di modifiche statutarie di 2° livello, che sono state successivamente sottoposte all'Assemblea Nazionale Straordinaria del 30 novembre a Verona; la designazione di candidatura per la carica di Presidente Generale del CAI, caldamente sostenuta dalla nostra Sezione nella persona dell'attuale Vice Presidente Generale Annibale Salsa, il quale ha ottenuto ben 177 voti su 182; e le elezioni per il rinnovo di alcune cariche sociali del Convegno, di numerosi Organi Tecnici Periferici (ben 10, fra cui la neonata Commissione Cicloescursionismo) e di due Delegazioni Regionali.

Le votazioni che si sono svolte e che hanno visto protagonisti alcuni nostri Soci richiedono un breve resoconto.

Alla Presidenza del Convegno LPV è stato confermato Mauro Marucco con 144 voti. Ercole Perucca, Vice Presidente uscente della Commissione TAM Piemontese - Valdostana, è stato rieletto componente con 81 preferenze. Alla Commissione Medica è stato riconfermato con 108 voti il dr Enrico Donegani. Una nuova presenza negli OTP è rappresentata da Domenica Biolatto, eletta per la prima volta con 98 voti alla Commissione Escursionismo e Segnaletica.

Male è andata invece ad Arnaldo Gabutti, membro uscente della Commissione Rifugi e Opere Alpine, che non è stato riconfermato non tanto per carenza di voti ma a causa del particolare meccanismo di rappresentatività territoriale previsto per tale OTP.

Un cenno a parte merita Marco Lavezzo, primo eletto con ben 117 preferenze alla Commissione Cicloescursionismo, di cui è stato uno dei promotori. Il numero di voti ottenuto, molto elevato rispetto alla media generale, è indice di una stima per la persona condivisa in maniera - è davvero il caso di dirlo - "trasversale".

La Sezione di Torino ringrazia i propri Soci che hanno offerto il loro impegno per gli Organi del Convegno ed augura loro un triennio ricco di soddisfazioni. (M. B.)

## Trekking alla isole Vesteralen e Lofoten - Norvegia

Il periodo in cui si svolgerà il trekking va da **venerdì 18 giugno a lunedì 5 luglio 2004**, ma la presentazione sarà effettuata con molto anticipo per motivi strettamente organizzativi legati alla prenotazione dei voli aerei. Il percorso è adatto ad escursionisti ben allenati con alcuni tratti per escursionisti esperti.

L'itinerario, molto bello per l'originalità della fauna e flora, tra fiordi, laghi alpini, pareti di granito, spiagge e scogliere, valli e monti, non può essere raccontato in modo completo in questa breve nota, ma sarà ampiamente descritta nel nostro diario...

Si inizia dalle isole Vesteralen, dove toccheremo con mano i primi monti di granito, sorti dal mare centinaia di milioni di anni fa, e dove effettueremo le prime escursioni senza tenere troppo conto dell'ora perché avremo sempre luce (sperando anche sole), per 24 ore al giorno: in questo periodo dell'anno il sole si ferma sull'orizzonte verso le ore 16 del pomeriggio, per elevarsi alle 4 del mattino. Visiteremo le tre isole principali con appaganti escursioni fra monti, laghi, muschi licheni, spiagge e vecchi borghi marini.

Trascorsi i primi 5 - 6 giorni, con il famoso traghetto postale, ci sposteremo, transitando tra le pareti di un magnifico fiordo, a Svolve, il porto più importante delle numerose isole Lofoten, per iniziare la seconda parte del trekking.

I percorsi giornalieri saranno vari, con alcune escursioni sui monti più accessibili; attraverseremo nei nostri spostamenti alcune vallate, bagneremo i nostri scarponi con l'acqua del mare sugli scogli alla base di suggestive pareti granitiche fra bianche spiagge "come strascichi di sposa al bordo del mare azzurro".

Giungendo nelle ultime isole, quelle più a sud del nostro viaggio, Vaerøy e Røst, saremo attornati e frastornati dalla abbondante fauna volatile, in particolare a Røst, dove nidificano ben 2.500.000 uccelli di mare.

I pernottamenti sono previsti in ostelli, in vecchie case di pescatori in riva al mare e in uno o due rifugi; sfrutteremo inoltre i trasferimenti sui battelli per schiacciare qualche pisolino.

Molte volte prepareremo i nostri pasti "crepuscolari" mettendo ognuno a disposizione il proprio spirito di collaborazione.

Ci concederemo anche del relax soffermandoci in alcuni caratteristici porti o sedendoci su qualche cima (fra il rumore dell'oceano, le grida degli uccelli ed i nostri canti), in attesa di un tramonto che non arriverà e senza renderci conto che è già il giorno dopo.

Passeranno così le nostre 420 ore continue di luce e torneremo... con il sole negli occhi.

### **Organizzazione: Sottosezione GEAT**

Capi gita: Paolo Meneghello (011 5817584) e Gian Franco Rapetta (011 4155643).

Presentazione del trekking: giovedì 18 dicembre 2003 ore 21.00 presso la sede di via Barbaroux.

Iscrizione al trekking (max. 20 partecipanti): giovedì 22 gennaio 2004 ore 21.00 al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

## Sottosezione UET

a cura di **Laura Spagnolini**  
e **Giovanna Salerno**



Il mese di dicembre della Sottosezione è dedicato innanzitutto a proseguire l'attività di escursionismo invernale con l'utilizzo delle "ciaspole" (racchette) inaugurata il 28 novembre scorso. Il nostro responsabile Franco Griffone (cell.328/4233461) e con lui Domenica Biolatto (011/9677641) e Carlo Ghisolfi hanno scelto per voi la gita al **Rifugio "Terzo Alpini"** (1784 m) in Valle Stretta (Val Susa), programmata per il **14 dicembre**. Partiremo da Pian del Colle a quota 1440 metri e in un'ora e trenta saliremo al rifugio.

Accanto a questa attività, sono previste le consuete gite sociali con gli sci di fondo, che orientativamente, a seconda del grado di innevamento, si terranno nelle seguenti località:

**7 dicembre: Champorcher**

**14 dicembre: Valle Stretta** - Val di Susa

**21 dicembre: Oncino** - Valle Po

**28 dicembre: Argentera** - Val di Susa.

Le prenotazioni si ricevono in sede il venerdì precedente la gita presso il Monte dei Cappuccini dalle ore 21 alle 23.

Anticipiamo che dal prossimo mese partiranno i tradizionali corsi di sci di fondo e skating per adulti e bambini, corsi che verranno tenuti dai maestri FISJ nelle più belle stazioni di Piemonte, Valle d'Aosta e vicina Francia. Tutte le uscite verranno organizzate in pullman. I corsi inizieranno il 9 gennaio con la serata di presentazione; sono previste, per ogni livello di preparazione, 5 lezioni pratiche, ciascuna di due ore, e 2 serate di lezioni teoriche. Le iscrizioni potranno avvenire fino ad esaurimento dei posti disponibili entro il 9 gennaio. La quota è fissata in 120 euro comprensiva di trasporto pullman e lezioni con i maestri. La Sottosezione fornisce l'attrezzatura agli iscritti al corso, che dovrà essere restituita entro metà maggio.

Per informazioni: Enrico Volpiano 011/745086; Piero Dosio 011/5211849; Luigi Bravin 011/9576254; Mario Bellora 011/6613676; Luisa Belli 011/9321651.

## Sottosezione di Santena



Il mese di novembre è come di consueto un periodo di ricarica e di programmi, in cui si fa un bilancio della stagione escursionistica appena conclusa e si cercano nuove idee e gite originali. Col nuovo anno riprende poi l'attività, secondo un palinsesto ormai collaudato da anni. Cominceremo con le escursioni sulle racchette da neve, che caratterizzano il nostro inverno in un crescendo di difficoltà e dislivelli. Con la primavera passeremo alle camminate, ad escursioni impegnative e a uscite alpinistiche, fino ad arrivare alle classiche "due giorni" di luglio.

Per informazioni visitate il nostro sito internet, andando su [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it) e poi cliccando su "Sottosezioni e Gruppi"; oppure digitando [www.caisantena.cjb.net](http://www.caisantena.cjb.net).

La sede sociale si trova invece presso il centro "Santena Incontri", via P. Amedeo, 47/B - Santena.

E' aperta ogni giovedì dalle 21 alle 22,30.



## Sottosezione SUCAI

### Presentazione delle attività invernali 2004

Dopo un lungo periodo di inattività dovuto al tempo, che non permetteva alcuna uscita né alpinistica, né sci alpinistica, per ovvi motivi, finalmente si arriva al momento delle grandi presentazioni delle attività per l'anno 2004.

Come sempre esse inizieranno presumibilmente ai primi di gennaio, si concluderanno in primavera e anche quest'anno ci vedranno protagonisti su tutti i fronti pronti a trascorrere delle giornate indimenticabili facendo: Gite Polenta, Gite Sociali, Sci Fuori Pista, Weekendoni vari, Gite con la Scuola, e molto altro.

L'appuntamento è fissato per il 14 Gennaio 2004 al Monte dei Cappuccini alle ore 21.00.

Si ricorda comunque che chi volesse avere maggiori informazioni su tale presentazione e chi volesse saperne di più sul mondo della SUCAI può connettersi al sito [www.suca.it](http://www.suca.it)



## Sottosezione GEAT

### Assemblea generale dei Soci GEAT

E' convocata per giovedì 11 dicembre presso la sede sociale di via Barbaroux 1, con inizio alle ore 21.15, l'Assemblea generale ordinaria dei soci GEAT, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1 - Relazione del Presidente e sua approvazione
- 2 - Lettura e approvazione del bilancio consuntivo 2002/2003
- 3 - Premiazione Soci Anziani
- 4 - Nomina del Socio Benemerito
- 5 - Varie ed eventuali



### Gite sociali

#### 14 dicembre: Cima del Bosco 2376 m - MS

Valle della Ripa - Vallone di Thurax

Partenza: Bousson 1448 m; dislivello: 928 m; tempo: 3 h

Una classica dello sci alpinismo invernale.

Capi gita: L. Rosso (INSA), M. Marinai, C. D'Adda.

Iscrizioni: entro giovedì 11.12

#### 18 gennaio 2004: Punta dell'Omo 2299 m

## Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

a cura di Guido Albertella

Con l'augurio a tutti di Buon Natale e felice 2004, la scuola presenta le attività in corso ed a calendario per il prossimo gennaio.

**7 e 21 dicembre:** uscite in pullman sulle piste di fondo; ultime due lezioni corso bambini e fondo in pista elementare.

**11, 18 e 25 gennaio:** uscite in pullman per tutti (a richiesta l'11 è possibile una breve escursione fuori pista per gli allievi del corso base).

Si rammenta inoltre che entro il **20 gennaio** è necessario formalizzare le iscrizioni al fine settimana del 7, 8 e 9 febbraio a Pontresina (Engandina, CH).

Per maggiori dettagli, rivolgersi direttamente alla Scuola ogni giovedì sera dalle ore 21 presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

## Sottosezione di Chieri

### 21 dicembre: Punta Ostanetta 2375 m

Valle Po

Difficoltà: MS

Partenza: S. Antonio di Ostana; dislivello: 1050 m

Capo gita: L. Baucia

Iscrizioni: entro giovedì 18.12

## Coro "Edelweiss"

**Giovedì 4 dicembre:** Concerto per i pensionati de Angeli - Torino, Via Foligno, ore 21

**Venerdì 12 dicembre 2003:** Insieme al Coro Nigritella, Concerto di canti corali a favore dell'Associazione AMCOR (Amici Chiese d'Oriente) - Torino, Chiesa di S. Carlo, ore 21

**Sabato 20 dicembre 2003:** Concerto natalizio in occasione dell'80° anniversario dell'ANA di Viù - Viù, Chiesa Parrocchiale, ore 21



## Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



### Mostre

Continua l'esposizione di fotografie di Takeshi Mizukoshi dal titolo Himalaya bianco e nero, la luce delle grandi montagne allestita al piano terreno del Museo causa lavori di ristrutturazione della consueta area mostre.

Mizukoshi non è solo fotografo, ma anche alpinista: durante una delle sue molte spedizioni nella regione, ha raggiunto la cima del Sia Kangri, a 7422 m. Grazie a questo bagaglio particolare di esperienze, le sue immagini risultano prive di quel messaggio lirico e romantico che pervade le opere di molti autori suoi conterranei. Qui lo stato d'animo è in perfetta sintonia con l'intensità desolata di quegli ambienti, con la roccia, il ghiaccio e i pendii innevati quasi verticali, a picco su paurosi precipizi. Grazie alla sua totale onestà fotografica, guardando le foto delle pareti più incombenti, si ha chiara la percezione di una possibile e imminente tragedia, come se si fosse realmente alla loro base. Ma non c'è solo tensione, ovviamente.

C'è anche lo sguardo sul puro splendore dei colossi dell'Himalaya e del Karakorum, dove è evidente l'attenzione verso le sfide che presenta ogni bastione, ogni crinale, ogni sperone. O l'entusiasmo per le architetture prodigiose proposte dalla natura, come la bellezza quasi mistica dei campi di neve ininterrotti e dei ghiacciai. Ci sono i nomi famosi, le cime più alte del pianeta, come il K2, il Nanga Parbat, il Dhaulagiri, il Lhotse o l'Everest, ma ci sono anche tante vette meno conosciute di 6000 o 7000 metri, alcune addirittura senza nome, che dal punto di vista estetico - e forse anche alpinistico - hanno ben poco da invidiare alle "sorelle" più grandi.





## IL SEGNALIBRO

La lettura che vi proponiamo questo mese reca due firme già ospitate in questa rubrica: Attilio Bonci e Caterina Calza, autori di una guida a monumenti minori, popolari e a luoghi poco noti delle Valli di Lanzo recensita anni fa.

Appassionati ricercatori di cultura locale, nella loro ultima fatica presentano una raccolta di itinerari turistici finalizzati alla (ri)scoperta di chiese, architetture ed altre pregevoli espressioni artistiche disseminate in vari paesi nei dintorni di Lanzo e nel Basso Canavese.

Il territorio preso in considerazione ha un comune denominatore: durante la prima metà del 1300 venne affidato al governo di Margherita di Savoia, figlia di Amedeo V e vedova di Giovanni di Monferrato. La figura di questa donna, saggia e lungimirante, unificò per un certo periodo le sorti di quelle terre, creando le basi di una omogeneità non solo politica ma soprattutto artistica, che sopravvisse al suo periodo e della quale non è difficile incontrarne le tracce visitando i luoghi descritti.

Le pagine del testo sono intercalate da venti box di approfondimento tematico su tradizioni, personaggi o avvenimenti particolari, che costituiscono un interessante complemento alla lettura.

L'opera ha il pregio di raccogliere una ricca documentazione, anche iconografica (a colori), e di salvare quindi dall'oblio quelle preziose testimonianze storico - artistiche che talvolta giacciono inspiegabilmente nel dimenticatoio.

Il libro non è proprio freschissimo di stampa (è stato pubblicato circa un anno fa) ma costituisce pur sempre motivo di interesse per gli appassionati di arte e di storia locale. (M. B.)

A. Bonci - C. Calza, **Nelle terre di Margherita di Savoia; vademecum di itinerari storico-artistici da Lanzo a Torino**, Garbolino Editore - Pag. 238 - € 25,00



Isole Lofoten (Foto: F. Savoré)

## LETTERE alla REDAZIONE

Sul periodico "Monti e Valli" di codesta Sezione leggo l'articolo di prima pagina "Un sogno diventa realtà" circa l'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca Nazionale del CAI.

Mi sono soffermato sulla frase "Superando difficoltà di ogni

genere, resistenze e interessi personali, la Sezione di Torino è orgogliosa di presentare la nuova struttura".

Ho seguito molto da vicino le vicende del trasferimento della Biblioteca al Monte dei Cappuccini, come membro della relativa Commissione presieduta da Garimoldi, dal luglio 1999 al 3 settembre 2003 giorno in cui mi sono dimesso. Condivido la soddisfazione per essere stato finalmente realizzato il progetto di trasferimento, del quale grande merito va attribuito ad Aldo Audisio e alla vostra Sezione; si tratta di un evento di grande importanza per tutti i Soci del CAI, che nella Commissione auspicavamo da anni, e al quale abbiamo anche noi cooperato. Condivido meno - e credo di averne il diritto - le condizioni di fatto poste alla Biblioteca nella nuova situazione logistica; ciò è alle radici delle mie dimissioni. Ciò vada detto per inciso.

Ma il punto è questo: mentre è da ritenersi inevitabile che ogni iniziativa di peso incontri "difficoltà" e "resistenze", non capisco a che cosa o a chi allude l'autore dell'articolo quando usa l'espressione "interessi personali", il cui senso corrente di tornaconto economico o di beneficio illecito viene immediatamente percepito dal comune lettore. Si voleva forse dire "opinioni personali" (il che ha ben altro significato)?

In tutta la mia esperienza di membro della Commissione - e credo di non essere stato passivo, per le iniziative sviluppate e note a tutti i Soci del CAI, come la mostra di Milano e Bibliocai - non ho avuto alcuna occasione di individuare nelle persone con cui ho lavorato (anche in occasione del trasferimento) la minima traccia di interesse personale; bensì grande dedizione al CAI e alla Biblioteca, completa lealtà e coerenza di comportamento.

L'affermazione indicata sopra mi riesce pertanto sconcertante e incomprensibile, e vi prego di fornirmi chiarimenti in merito.

Credo che capirete i motivi e la legittimità della mia richiesta, in quanto - per l'incarico ricoperto in Commissione Biblioteca dal 1999 al 2003 - mi considero direttamente chiamato in causa nella questione.

Mi auguro vogliate cortesemente pubblicare questa lettera e la relativa risposta sul vostro periodico.

Cordiali saluti. Lorenzo Revojera

*La Presidenza della Sezione di Torino ha ricevuto una lettera di Lorenzo Revojera, già componente della Commissione Biblioteca Nazionale del CAI, datata 5 novembre 2003, che si è soffermato su una frase contenuta nell'articolo apparso sul n° di "Monti e Valli" di ottobre 2003, relativo all'inaugurazione dell'Area Documentazione: "Superando difficoltà di ogni genere, resistenze e interessi personali, la Sezione di Torino è orgogliosa di presentare la nuova struttura".*

*In merito desideriamo precisare che con la dicitura "interessi personali" o, come ci consiglia Revojera, "opinioni personali", si indicavano solo le azioni e le posizioni in contrasto con le linee del CAI Centrale e del CAI Torino, sottoscritte in documenti ufficiali di collaborazione. Non ci si riferiva certo, come suggerisce chi scrive, a "tornaconto economico" o "beneficio illecito".*

*Pubblichiamo questa precisazione su cortese richiesta dell'interessato.*



## NOTIZIE IN BREVE

• **Il Monte Bianco si abbassa.** La vetta del Monte Bianco dal 2001 ad oggi ha perso quasi 2 metri e si è spostata verso nord ovest di circa 70 cm. Stando a quanto spiegato dal capo della spedizione scientifica che ha studiato il fenomeno Pierre Bibollet, si è passati dai 4810, 40 metri rilevati nel 2001 agli attuali 4808,45 m. Il tutto potrebbe anche rientrare nella normalità, ma fino ad un certo punto. A voler cercare le cause sicuramente il caldo eccezionale delle ultime estati ha influito sul fenomeno in modo rilevante. Nell'estate 2003, infatti, lo zero termico è stato registrato tra i 4000 e i 5000 metri contro gli usuali 3000 degli anni precedenti. I ghiacciai si sono quindi ritirati, i seracchi sono divenuti ancora più instabili e la neve, sciogliendosi, ha lasciato scoperti crepacci. Come se non bastasse, in alcune aree si è pure sciolto lo strato di ghiaccio che rendeva coesa la roccia, rendendo molte vie alpinistiche impraticabili. Gli studiosi hanno spiegato che l'abbassamento della cima è dovuto solo alla temperatura ma anche all'effetto del vento che ha appiattito la cresta dove la neve più "calda" del solito si è schiacciata più in fretta.

• **Monitoraggio dell'ozono.** Se durante la bella stagione pensate di scappare dalla città avvelenata dallo smog per andare in montagna a respirare aria buona, non avete fatto bene i vostri conti. L'ozono che accumuliamo attraverso l'inquinamento nei centri urbani viene via con noi, ci segue e si fa trovare a destinazione. E più in alto si sale, peggio è: infatti se la concentrazione media in ambiente urbano è di  $84 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , salendo ad alta quota si arriva a  $157 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . L'ozono tende a stazionare dove ci sono alti livelli di insolazione e bassa concentrazione di altri inquinanti, come in montagna. Questi, in sintesi, i dati contenuti nel dossier redatto da Legambiente in collaborazione con il Club Alpino Italiano al termine di una campagna di monitoraggio effettuata lungo tutto l'arco alpino, con stazioni di rilevamento posizionate presso alcuni rifugi del CAI scelti a campione.

## Sezione UGET Torino

### Escursionisti del Mercoledì

*Gite proposte informalmente da un gruppo di Soci al di fuori delle attività istituzionali della Sezione; non comportano alcun coinvolgimento personale o della Sezione. Salvo diversa indicazione: auto private e partenza da c.so Regina Margherita ang. c.so Potenza (ex Maffei)*

**3 dicembre** – Anello Pian del Fumo, P. Marmottère (2192 m), P.Ciriunda (2244 m), Lago di Viana (2150 m), da Viù /Tornetti / Pian degli Asciutti (1307 m) – diff: E – part: ore 7,30

**10 dicembre** – Monte Bracco (1307 m), da Revello (351 m) – diff: E – disl: 953 m - part: ore 7, c.so Siracusa 13

**17 dicembre** – Sentiero "Genre", da Serre di Maniglia (1127 m) – disl: 730 m – diff: E – part: ore 7,30, c.so Siracusa 13

**24 dicembre** – Tre Denti di Cumiana (1343 m), da Frossasco / Cantalupa (463 m) – diff: E – disl: 880 m - part: ore 7,30, c.so Siracusa 13

**31 dicembre** – da definire

Sono disponibili gli adesivi, le vetrofanie, gli zainetti e le magliette con lo stemma del CAI. La Sezione di Torino mette a disposizione dei suoi iscritti questa simpatica opportunità:

**Adesivi e vetrofanie** a tre colori, su supporto trasparente, con scritta "Sezione di Torino", sono assortiti nei seguenti formati:

• 6 x 7 cm - € 0,80 cad.

• 12 x 14 cm - € 2,00 cad.

Gli **zainetti** (misure: cm 45 x 32 x 10) sono ancora disponibili nei colori giallo e beige al prezzo di € 10,00 cad.

Le **magliette** sono disponibili nelle taglie S - M - L - XL:

• T - shirt di cotone, colore grigio melange, logo stampato a tre colori e scritta "Sezione di Torino" - € 8,00 cad.

• Polo di piquet, colore bianco, logo ricamato a tre colori e scritta ricamata "CAI Torino" - € 24,00 cad. (fino a esaurimento scorte).

Gli articoli possono essere acquistati in segreteria (dal lun. al ven. 14.30 - 18.30).



Foto: M. Brusca

Presidenza, Consiglio Direttivo e Segreteria  
porgono a tutti i Soci i migliori auguri per  
un felice Natale ed un sereno anno 2004